

Codice A1619A

D.D. 22 giugno 2026, n. 476

**Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, per la "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna". Impegno di spesa pari a euro 79.778,00 IVA compresa ad aliquote differenziate (4% su imponibile ; 23.100,00 per servizi editoriali di stampa e aliquota ordinaria per il rimanente) sul cap. 1204..**



**ATTO DD 476/A1619A/2026**

**DEL 22/06/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione**

**OGGETTO:** Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, per la "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna". Impegno di spesa pari a euro 79.778,00 IVA compresa ad aliquote differenziate (4% su imponibile € 23.100,00 per servizi editoriali di stampa e aliquota ordinaria per il rimanente) sul cap. 120458 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (annualità 2026-2027) a favore di EDT srl (cod. soggetto 55554), con sede in via Pianezza 17 a Torino, P.IVA/CF 01574730014. CIG BC0DEBE529.

Premesso che:

l'articolo 1 della legge regionale n. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" sancisce che:

- al comma 1, la Regione riconosce la specificità delle aree montane, ne promuove lo sviluppo sociale ed economico, ai fini della riduzione delle sperequazioni e delle diseguaglianze, e persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali;
- al comma 2, per il perseguimento di tali obiettivi, la Regione individua i livelli essenziali di servizi pubblici per garantire vivibilità e residenzialità e favorisce un'adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano, del suo patrimonio umano, culturale e sociale in sinergia con il sistema culturale e dei servizi del territorio regionale.

la "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte", approvata dalla D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, in linea con le Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS e SRSvS), identifica una serie di Missioni per lo sviluppo sostenibile della Montagna per ciascuna delle sette Macro Aree Strategiche (MAS) definite dalla SRSvS e per guidare le azioni e gli interventi regionali verso gli obiettivi di sviluppo che la Strategia mira a raggiungere entro il 2030;

in sua attuazione è stata approvata dalla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023 la “Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte”, quale strumento di orientamento delle politiche regionali a supporto della programmazione di azioni ed interventi a favore dei territori montani piemontesi in chiave sostenibile.

richiamato il “Piano paesaggistico regionale” (Ppr), approvato dalla D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 che individua 76 Ambiti di paesaggio che rappresentano paesaggi con una identità propria, dinamiche ecologiche e culturali specifiche e definiscono i principali paesaggi piemontesi su scala territoriale e che il Piano considera le aree montane come paesaggi profondamente connessi alle comunità che li abitano e offre una chiave interpretativa utile anche per i viaggiatori e gli operatori turistici: al di là dell’esperienza ricreativa, la montagna piemontese è patrimonio culturale e ambientale da conoscere, rispettare e valorizzare.

richiamato, altresì, che:

la Strategia nazionale delle Green Community, di cui all’articolo 72 della legge n. 221/2015, individua il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico;

dato atto che, in attuazione alla suddetta deliberazione, con la determinazione dirigenziale n. 629/A1615A/2024 del 7 agosto 2024, come integrata dalla DD. n. 58/A1615A/2024 del 10 ottobre 2024 e dalla DD n.1078/A1615A/2024 del 23 dicembre 2024, sono state finanziate 12 Strategie delle Green Community, da realizzarsi tramite i rispettivi Piani Operativi.

preso atto che tra le suddette strategie finanziate, la Green Community Valchiusella “Di acqua e di pietra”: - ha previsto, nel proprio Piano Operativo, un intervento per la realizzazione di una guida turistica altamente qualificata del territorio, inserita in una linea editoriale di rilievo nazionale ed internazionale, per strutturare un sistema di offerta turistico ambientale ben caratterizzato e rivolto a specifici segmenti di domanda (escursionismo e outdoor recreation, osservazione naturalistica ed educazione ambientale, turismo accessibile);

premesso, inoltre, che:

la deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 7-2452 del 20 aprile 2026, in attuazione della legge regionale n. 14/2009 e nell’ambito della “Strategia regionale per le montagne del Piemonte” (rif. DGR n. 1-6542 del 27 febbraio 2023), ha approvato specifiche linee guida e indicazioni strategiche per la realizzazione di un progetto mirato a promuovere e valorizzare i territori montani piemontesi. Tale iniziativa prevede lo sviluppo di una vasta campagna di comunicazione per il periodo 2026-2027, con una dotazione finanziaria così programmata:

- Euro 40.000,00 imputati al capitolo 120458 della Missione 09 - Programma 0909 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 per l’anno 2026;
- L’impegno delle restanti risorse, pari a euro 90.000,00 per le annualità 2026-2027, subordinatamente alla piena disponibilità ad impegnare i fondi nel medesimo capitolo.

in data 18 maggio 2026, come comunicato via e-mail dal Settore regionale Bilancio (documento acquisito agli atti del Settore classificazione DoQui A1600A con protocollo 1.180.3/2026A/A1600A), è stata confermata la piena disponibilità a impegnare i fondi assegnati sul capitolo di spesa 120458 relativo alle annualità 2026-2027 (Fondi regionali, Missione 09,

Programma 0909).

di conseguenza, con la DGR n. 8-2630 del 29 maggio 2026, si è proceduto alla modifica della DGR n. 7-2452 del 20 aprile 2026. Tale aggiornamento ha integrato la dotazione finanziaria complessiva, pari a euro 130.000,00, suddividendola come segue:

- Euro 80.000,00 per l'annualità 2026;

- Euro 50.000,00 per l'annualità 2027;

sul capitolo 120458, Missione 09 - Programma 0909, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

con la suddetta DGR n. 8-2630 del 29 maggio 2026 è stato demandato inoltre, alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Monitoraggio, valutazione controlli e comunicazione", in collaborazione e in raccordo con il Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione;

alla luce di quanto sopra rappresentato, al fine di dare attuazione alle sopra richiamate DGR n. 7-2452 del 20 aprile 2026 e DGR n. 8-2630 del 29 maggio 2026, è necessario avviare la campagna di comunicazione prevedendo l'acquisizione di un servizio di "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna" oltre ad altre iniziative promozionali tematiche correlate alla guida stessa, per un importo stimato di euro 70.800,00 oltre IVA (ad aliquote differenziate del 4% su imponibile relativo ai servizi editoriali di stampa e aliquota ordinaria per il rimanente);

visto il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento all'art. 50 comma 1 lettera b), il quale prevede: "1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto per servizi e forniture [...] di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;...".

dato atto che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs 36-2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26

- l'art.1 comma 450 della Legge 296/2006 e s.m.i., stabilisce che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le Amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

- non sono attive convenzioni o accordi quadro di Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di committenza regionale (per il Piemonte, S.C.R. S.p.A.) aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla procedura di approvvigionamento di cui trattasi, nonché prezzi di riferimento stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi del D.L. n. 66/2014;

le prestazioni in oggetto non rivestono interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), in ragione del loro modesto valore economico — sensibilmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria — nonché della loro natura strettamente marginale, essendo riferite ad azioni di promozione di peculiarità specifiche di un preciso territorio;

il Settore regionale “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” ha predisposto:

- il Capitolato Speciale del servizio che definisce le regole, le modalità di esecuzione e gli standard di qualità di un servizio, che si riporta nell’Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale procedendo all’approvazione del medesimo;
- lo schema di contratto che verrà stipulato con l’operatore economico, che si riporta nella Allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale procedendo all’approvazione del medesimo;

per garantire un servizio di elevata qualità e selezionare un operatore economico con comprovate esperienze pregresse adeguate all’esecuzione delle prestazioni richieste:

- è stata condotta un’indagine sulla banca dati ANAC dei contratti pubblici, nonché sui siti istituzionali di altre pubbliche amministrazioni, in particolare di diverse Regioni italiane. Lo scopo era individuare e analizzare i servizi offerti nell’ambito di campagne analoghe a quella prevista, caratterizzate da finalità istituzionali simili. L’indagine mirava a raccogliere dati e informazioni sulle tipologie di servizi appaltati e sui costi applicati, oltre a esaminare i prodotti disponibili online. L’indagine è stata condotta anche al fine di garantire una coerenza con quanto realizzato da altre amministrazioni regionali.
- si è tenuto conto del gradimento manifestato con DGR n. 7-2452 del 20 aprile 2026, in merito all’intervento realizzato dalla Green Community Valchiusella “Di acqua e di pietra”, di realizzazione di una mini-guida per la valorizzazione del territorio. La guida, inserita in una collana editoriale di prestigio nazionale e internazionale, contribuisce a strutturare un’offerta turistico-ambientale ben definita, mirata a segmenti specifici di domanda quali escursionismo, attività ricreative all’aperto, osservazione naturalistica, educazione ambientale e turismo accessibile.
- si è considerata la rinomata qualità delle guide Lonely Planet realizzate anche per altre Regioni, un marchio editoriale di spicco a livello mondiale, noto per l’eccellenza e l’ampia diffusione delle sue pubblicazioni;

rilevato che EDT srl, con sede in via Pianezza 17 a Torino, P.IVA/CF 01574730014, è concessionario esclusivo operante per conto di Lonely Planet in Italia, per l’erogazione dei servizi editoriali in Italia;

sulla base del sopracitato Capitolato Speciale si è pertanto proceduto, in data 10.06.2026, ad avviare sul MePA la trattativa diretta (ID Negoziazione 6332312) ad oggetto “Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna” con l’operatore economico EDT s.r.l., finalizzata all’affidamento diretto del servizio di cui trattasi;

entro la scadenza prevista del 16.06.2026, ore 12:00, l’operatore economico EDT srl, ha fatto pervenire la propria offerta, contenente quanto indicato nel capitolato, pari a un importo di euro 68.800,00 + IVA ad aliquote differenziate (4% su imponibile € 23.100,00 per servizi editoriali di stampa e aliquota ordinaria per il rimanente);

il prezzo offerto risulta congruo rispetto ai valori di mercato, sulla base di un’analisi condotta su affidamenti analoghi assegnati allo stesso operatore economico da altre pubbliche amministrazioni.

la verifica della documentazione amministrativa, prodotta dall’operatore economico ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 lettera A del Capitolato tecnico di cui all’allegato A alla presente determinazione, è risultata completa;

tenuto conto che:

mediante interrogazione del Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico gestito da ANAC, è stato

verificato l'effettivo possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'Operatore Economico;

è stata verificata la regolarità contributiva DURC, (Numero Protocollo INAIL\_54106073 Scadenza validità 09/09/2026);

è stato preliminarmente verificato il rispetto del principio di rotazione consultando la banca dati ANAC dei contratti pubblici e procedendo all'estrazione di tutti i CIG relativi agli affidamenti intestati a EDT srl, Codice Fiscale 01574730014;

ritenuto opportuno, conseguentemente, al fine di consentire l'avvio del servizio di cui trattasi, di impegnare la spesa complessiva di euro 79.778,00 (di cui euro 10.978,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 120458/2026, risorse regionali, (Missione 09 - Programma 0909) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, P.d.C.: U.1.03.02.02.000, a favore di EDT srl (cod. soggetto 55554), con sede in Via Pianezza 17 CF/P.IVA 01574730014, come segue:

- annualità 2026 € 55.754,00

- annualità 2027 € 24.024,00

P.d.C.: U.1.03.02,02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.

le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che:

- gli impegni di spesa sono assunti secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio di finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026-2027;

- la registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui ed il programma dei conseguenti pagamenti é compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 e art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i.;

- la spesa è finanziata da risorse "fresche".

dato inoltre atto che:

- al servizio di cui trattasi è associato il CIG BC0DEBE529;

- il servizio in oggetto non è soggetto, ai sensi dell'art. 37, c. 3 del D.lgs 36/2023, all'obbligo di inserimento nel "Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028";

- il Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 36/2023, è la dott.ssa Barbara Bellini, dirigente responsabile del Settore A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e territorio";

- il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) del presente servizio è l'Arc. Patrizia Nazio, funzionaria del Settore A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e territorio";

- il contratto verrà stipulato mediante il MePA ai sensi dell'art. 54 delle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione di CONSIP S.p.A. e lo stesso è soggetto a registrazione in caso d'uso e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che ne chiede la registrazione.

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., non è necessario redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI).

- il RUP ed il DEC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interessi anche potenziale con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e che nessuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento ha comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa.

dato infine atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.lgs 118/2011 e smi.

verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024. "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

tutto ciò premesso e considerato,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- D.G.R. n. 43-3529 del 9/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R" (DPGR 16 luglio 2021 n. 9/R);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Regolamento regionale recante Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 38-6152 del 02/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12- 5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, ha approvato il "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- Legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13.;
- Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

## **DETERMINA**

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il Capitolato Tecnico del servizio, riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che individua le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto e che ne stabilisce la disciplina negoziale;
2. di approvare lo schema di contratto del servizio, riportato in Allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che verrà stipulato mediante il MePA ai sensi dell'art. 54 delle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione di CONSIP S.p.A. e che lo stesso è soggetto a registrazione in caso d'uso e le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che ne chiede la registrazione;
3. verificata la congruità dell'offerta economica rispetto ai valori di mercato, sulla base di un'analisi condotta su affidamenti analoghi assegnati allo stesso operatore economico da altre pubbliche amministrazioni.
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio in oggetto all'operatore economico EDT srl (cod. soggetto 55554), con sede in Via Pianezza 17 CF/P.IVA 01574730014, per l'importo di euro 79.778,00 (di cui euro 10.978,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972);
5. di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 36/2023, è la Dott.ssa Barbara Bellini, dirigente responsabile del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio;
6. di nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto l'Arc. Patrizia Nazio, funzionaria del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio;
7. di dare atto che il RUP ed il DEC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interessi anche potenziale con riferimento al

procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e che nessuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento ha comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa;











8. di dare atto che al servizio in oggetto è associato il CIG BC0DEBE529;
  9. di impegnare la spesa complessiva di euro 79.778,00 di cui euro 10.978,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972 (4% su imponibile € 23.100,00 per servizi editoriali di stampa e aliquota ordinaria per il rimanente) sul capitolo di spesa 120458/2026, risorse regionali, (Missione 09 - Programma 0909) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, P.d.C.: U.1.03.02.02.000, a favore di EDT srl, (codice beneficiario cod. soggetto 55554) con sede in Torino ,Via Pianezza 17 CF/P.IVA 01574730014, come segue:
    - annualità 2026 € 55.754,00 (di cui euro 10.054,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972)
    - annualità 2027 € 24.024,00 (di cui euro 924,00 per IVA al 4% per servizi editoriali di stampa soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972)
- P.d.C.: U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.  
Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di dare atto che l'esecutore del servizio assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
  11. di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
  12. di dare atto che la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026-2027;
  13. di dare atto che la registrazione degli impegni di spesa non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui ed il programma dei conseguenti pagamenti é compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 e art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i.;
  14. di dare atto che la spesa è finanziata da risorse regionali c.d. "fresche", non ricorrenti;
  15. di dare atto che il corrispettivo sarà erogato all'operatore economico, a seguito di verifica di conformità del servizio oggetto del presente provvedimento, secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti. La fattura in formato elettronico secondo la normativa vigente dovrà essere presentata alla Regione Piemonte (codice Amministrazione destinataria E6A9MX);
  16. di dare atto che la documentazione inerente la procedura di affidamento é conservata agli atti del Settore regionale A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R., ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D.Lgs. 104/2010 "Codice del Procedimento Amministrativo" (C.P.A.), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

LA DIRIGENTE (A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione)  
Firmato digitalmente da Barbara Bellini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato\_guida\_montagna\_trattativa\_diretta.pdf 
  2. Allegato\_2\_-\_e-DGUE\_in\_pdf.pdf 
  3. Allegato\_3\_-\_Dichiarazione\_Integrativa\_DGUE.pdf 
  4. Allegato\_4\_Patto\_Integrita.pdf 
  5. Allegato\_5\_-\_Informativa\_trattamento\_dati\_personali.pdf 
  6. Allegato\_6\_-\_Modulo\_Dichiarazione\_Conto\_dedicato.pdf 
  7. Allegato\_7\_-\_Progetto\_Comunicazione\_Montagna.pdf 
  8. Allegato\_8\_-\_nota\_50937-2026.pdf 
  9. Schema-di-contratto\_guida\_18.06.2026\_definitivo.pdf 
- Allegato 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## Capitolato tecnico

**Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, per la “Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna”.**

**CIG .....**

## Indice generale

Art. 1 STAZIONE APPALTANTE.....	4
Art. 2 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP).....	4
Art. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	4
Art. 4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
.....	4
Art. 5 TIPO DI PROCEDURA.....	5
Art. 6 IMPORTO MASSIMO STIMATO ED IMPORTO A BASE D’ASTA.....	5
Art. 7 CONTENUTI TECNICI DEL SERVIZIO.....	5
Art 8. MODALITÀ DI ESECUZIONE, TEMPISTICA E CONSEGNA DEL SERVIZIO. .	12
Art. 9 CONTRATTO E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	13
ART. 10 - MODIFICHE DEL CONTRATTO.....	14
Art. 11 CONTENUTO DELL’OFFERTA.....	14
.....	14
Art. 12 REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITA’ PROFESSIONALE .....	15
Art. 13 SUBAPPALTO.....	15
Art. 14 FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI .....	16
Art. 15 SPESE CONTRATTUALI.....	17
Art. 16 GARANZIE.....	17
Art. 17 DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	17
Art. 18 OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO.....	18
Art. 19 DIRITTI DI PROPRIETA’.....	20
Art. 22 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21
Art. 23 FORO COMPETENTE.....	21
Art. 24 NORMA DI CHIUSURA.....	21

<b>ALLEGATI.....</b>	<b>21</b>
<b>Allegato 1 – e-DGUE (versione “XML”);.....</b>	<b>21</b>
<b>Allegato 2 – e-DGUE (versione “PDF”);.....</b>	<b>21</b>
<b>Allegato 3 – Dichiarazione integrativa al DGUE;.....</b>	<b>21</b>
<b>Allegato 4 – Patto di integrità;.....</b>	<b>21</b>
<b>Allegato 5 – Informativa sul trattamento dei dati.....</b>	<b>22</b>
<b>Allegato 6 - Modello di dichiarazione del conto dedicato.....</b>	<b>22</b>
<b>Allegato 7 - DGR 7-2452 del 20.04.2026 e Progetto “Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte”- periodo 2026-2027 ad essa allegato.....</b>	<b>22</b>
<b>Allegato 8 – Nota "Proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori della montagna piemontese" prot. n. 00050937/2026 del 1 aprile 2026....</b>	<b>22</b>

## **Art. 1 STAZIONE APPALTANTE**

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione

Piazza Piemonte, 1, Torino, 10127

PEC [monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Telefono 011.4321611

## **Art. 2 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)**

Il RUP del presente progetto è il dirigente del Settore regionale "A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

## **Art. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Oggetto dell'affidamento è la "Progettazione, realizzazione (pdf e versione cartacea), divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna", in attuazione del progetto "Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte", approvato con D.G.R. 7-2452/2026/XII del 20 Aprile 2026.

Il Progetto del servizio è costituito dal presente capitolato, dallo schema di contratto, dalla modulistica necessaria per la predisposizione della documentazione a corredo dell'offerta e dalla documentazione del bando MePA servizi con riferimento alla categoria merceologica "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato".

Il CPV prevalente associato è 79342200-5 Servizi promozionali.

## **Art. 4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La presente procedura si svolge sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Per quanto non espressamente previsto nel Codice dei contratti pubblici, in linea generale:

- a) alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b) alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle

disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

## **Art. 5 TIPO DI PROCEDURA**

Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, mediante trattativa diretta con un unico operatore economico attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la natura organica del servizio non è compatibile con la suddivisione in diversi lotti funzionali.

## **Art. 6 IMPORTO MASSIMO STIMATO ED IMPORTO A BASE D'ASTA**

L'**importo massimo stimato dell'affidamento**, ivi compresa qualsiasi forma di opzione, è di **€ 70.800,00 IVA esclusa**. Tale importo è stato determinato ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D.lgs. 36/2023.

L'**importo a base d'asta è pari a € 70.800,00 IVA esclusa**. Su tale base, al netto dell'IVA, l'Operatore Economico dovrà presentare, mediante il MePA, il prezzo proposto per la realizzazione del servizio nel suo complesso, come dettagliato nel presente capitolato.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in relazione alla natura dei servizi oggetto dell'appalto, non sono rilevabili rischi interferenziali e, di conseguenza, i relativi costi sono pari a Euro 0,00.

## **Art. 7 CONTENUTI TECNICI DEL SERVIZIO**

Quanto stabilito nel presente articolo costituisce l'insieme dei servizi e delle prestazioni da considerarsi minime essenziali.

I servizi si inseriscono nell'ambito della legge regionale n. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" in cui la Regione riconosce la specificità delle aree montane, ne promuove lo sviluppo sociale ed economico e persegue la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali favorendo un'adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano, del suo patrimonio umano, culturale e sociale in sinergia con il sistema culturale e dei servizi del territorio regionale.

I servizi si inseriscono altresì nell'ambito della "Strategia regionale per le montagne del Piemonte", di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023, strumento di orientamento delle politiche regionali a supporto di azioni ed interventi a favore dei territori montani piemontesi in chiave sostenibile e del "Piano paesaggistico regionale" (Ppr), approvato dalla D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 che definisce i principali paesaggi piemontesi

su scala territoriale, adottando un approccio che valorizza le montagne come sistemi complessi, in cui morfologia, insediamenti, memorie culturali, uso delle risorse e dinamiche naturali interagiscono.

La realizzazione di una guida di promozione delle montagne del Piemonte è un servizio che fa parte in un più ampio **Progetto “Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte”** - periodo 2026-2027 (Allegato 7) di cui all’Allegato 1 della D.G.R. 7-2452/2026/XII del 20 aprile 2026, che fornisce indirizzi e criteri per realizzazione di una campagna di promozione e valorizzazione della montagna piemontese attraverso una gestione integrata dell’azione di comunicazione finalizzata a sostenere la montagna nel suo complesso, creare sinergie tra i vari soggetti coinvolti, dare un’immagine unitaria delle molteplici realtà di piccole e piccolissime dimensioni e frazionate che possono fare sistema potenziando le ricadute in termini di valorizzazione dell’ambiente e dell’intero territorio montano piemontese.

Nello specifico, il servizio prevede:

1. **Progettazione e realizzazione di una guida per la promozione e valorizzazione per i territori di montagna con caratteristiche idonee allo sviluppo multimediale, in versione cartacea e in versione digitale pdf; realizzazione del video di presentazione del progetto.**
2. **Pubblicazione della versione digitale in pdf e consegna della guida in versione cartacea**
3. **Divulgazione e promozione dei prodotti realizzati e partecipazione ad eventi tematici con il coinvolgimento degli Stakeholders del territorio**

L’importo complessivo non potrà essere superiore ad € 70.8000,00 oltre IVA e le prestazioni di cui ai punti 1 e 2, dovranno rappresentare la parte preponderante dell’importo totale, tenuto conto che le copie cartacee dovranno essere almeno 2.000.

Sarà cura dell’operatore economico presentare una proposta con il dettaglio dei singoli costi.

### **Target di riferimento**

Sono molteplici i destinatari, in quanto molteplici sono i soggetti che possono concorrere alla valorizzazione del territorio di montagna: Pro loco, Uffici del turismo, Gruppi di Azione Locale, EELL, Unioni montane, Green Communities, ma anche giornalisti, player di sviluppo e investitori, buyer, turisti, sportivi, escursionisti, non ultimo la popolazione residente, mondo della salute e del benessere, anche con uno sguardo rivolto all’internazionalizzazione. Tra questi molteplici target, occorrerà scegliere quelli più significativi in relazione al contesto specifico, ai temi ritenuti caratterizzanti e prioritari

adeguando il contenuto e le modalità di trasmissione dei messaggi in funzione dei vari gruppi di riferimento.

## **1. Progettazione e realizzazione del pdf; realizzazione del video di presentazione del progetto.**

La guida dovrà essere in lingua italiana finalizzata a un'attività di tutela e valorizzazione del territorio montano del Piemonte, del suo patrimonio culturale e tradizionale, della promozione del turismo consapevole anche in ottica di destagionalizzazione, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è di portare l'attenzione dei media e del pubblico in generale sull'ambiente naturale e socioculturale della montagna quale motore di sviluppo per l'intera regione e, dall'altro, di creare un'immagine unitaria e coesa delle molteplici realtà di piccole e piccolissime dimensioni che, pur nella diversificazione in termini di peculiarità ed unicità, possono fare sistema potenziando le ricadute promozionali per l'intero territorio montano piemontese.

La guida dovrà avere come filo conduttore le tematiche ambientali e naturalistiche indicate in linea di massima nel documento prodotto dai vari Settori della Direzione Ambiente, i cui contenuti sono inseriti nel progetto "Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte"- periodo 2026-2027 (Allegato 7) allegato alla DGR 7-2452/2026/XII del 20 aprile 2026.

La guida e altri prodotti della campagna di comunicazione, dovranno riportare il logo di Regione Piemonte.

### **Contenuti**

I contenuti, nel rispetto della proposta di strutturazione dell'indice di cui al paragrafo successivo, dovranno comunque **rispettare gli obiettivi e le priorità progettuali**, diffusamente illustrate nella DGR 7-2452/2026/XII del 20 aprile 2026 e nel progetto "Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte" - periodo 2026-2027 (Allegato n. 7) ad essa allegato e presentare approfondimenti e focus di carattere trasversale al fine di valorizzare prodotti e tradizioni locali nonché aree e siti peculiari e identitari dei territori di montagna del Piemonte.

In generale, trovano rilievo i seguenti temi trasversali:

- la rete dei sentieri e la custodia del territorio
- educare al rispetto e alla sicurezza: la "Cultura della Montagna"
- cultura, tradizione religiosa e mestieri
- le voci del territorio: le storie umane

Di particolare interesse sono le iniziative di comunicazione basate sul racconto diretto di comunità, cittadini e istituzioni locali che promuovono la valorizzazione locale, la sostenibilità e la condivisione di buone pratiche, dando voce a storie di successo, innovazione e rappresentano fonte di trasmissione della "cultura della montagna".

Assumono inoltre rilievo i temi e gli approfondimenti indicati dal Settore regionale Sviluppo della Montagna nella nota (Allegato 8) "Proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori della montagna piemontese" prot. n. 00050937/2026 del 1 aprile 2026 (classificazione 1.180.COM/A1600A/3/2026A) agli atti del Settore regionale Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione.

## **Indice**

L'indice dovrà essere impostato con coerenza tematica sulla base delle varie valli alpine e appenniniche del Piemonte e dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla predetta nota "Proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori della montagna piemontese", prodotta a cura del Settore regionale Sviluppo della montagna.

Per ogni valle/gruppo di valli individuata/e, si è proceduto a individuare un livello di priorità (A: priorità alta (3 pagine); B: priorità media (2 pagine); C: priorità bassa (1 pagina o box).

In particolare, la bozza di Indice per la strutturazione della guida individua i seguenti territori con relativa priorità:

### **Provincia di Alessandria**

1. Val Curone A
2. Val Lemme B
3. Alto Monferrato Ovadese B
4. Val Borbera e Valle Spinti A
5. Alto Monferrato Acquese B

### **Provincia di Asti**

1. Langa Astigiana e Alta Val Bormida C

### **Provincia di Biella**

1. Val Sessera; Valle di Mosso B o C
2. Collina biellese orientale B o C
3. Valle Cervo B o C
4. Valle Elvo B o C

### **Provincia di Cuneo**

1. Alta Langa e Alta Val Bormida: B
2. Val Gesso, Valle Vermenagna, Valle Pesio: A
3. Valle Po e Infernotto: B
4. Valle Grana: B
5. Valle Maira: A
6. Valle Stura di Demonte: B
7. Valle Varaita: A
8. Valli Tanaro e Casotto: B
9. Valli Monregalesi: B

### **Provincia di Novara**

1. Cusio (Lago d'Orta) e "Verbano novarese": B

### **Provincia di Torino**

*Nota: si può ipotizzare di accorpare alcune vallate, come proposto per il Cuneese*

1. Val Sangone C
2. Valchiusella C;
3. Alto Canavese (valloni pedemontani) C;
4. Alta Valle di Susa A
5. Val Gallenca C
6. Val Pellice; conche e valloni pinerolesi B
7. Valli di Lanzo A
8. Valle Ceronda; Valle Casternone accorpare con Valli di Lanzo oppure C
9. Valle della Dora Baltea (basso Canavese montano) C
10. Valle Sacra C
11. Media e Bassa Valle di Susa A
12. Val Chisone A
13. Val Germanasca B;
14. Valli del Canavese A

### **Provincia di Vercelli**

1. Valsesia, Val Sermenza, Val Mastallone A

### **Provincia del Verbano Cusio Ossola**

1. Verbano (sponda piemontese) C

2. Val Divedro, Val Antigorio, Val Formazza A
3. Cusio (Lago d'Orta) e Mottarone B
4. Valle Strona C
5. Valle Vigezzo (Cento Valli, Museo degli spazzacamini) e Val Grande B

Tale nota contenente la proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori della montagna piemontese, con le priorità per provincia e il dettaglio degli approfondimenti e focus, allegata al presente Capitolato (Allegato 8) è da intendersi come traccia per la redazione dei contenuti e a riferimento per la definizione dell'indice definitivo, da elaborare in funzione e in coerenza delle tematiche indicate.

Per le tempistiche e per le risorse da destinare si rimanda all'art. 7 del presente Capitolato.

## **2. Pubblicazione della versione digitale in pdf e consegna della versione cartacea**

L'operatore economico dovrà progettare e realizzare una guida multimediale in versione digitale (PDF) stampabile in download gratuito per la distribuzione al pubblico attraverso il dominio aziendale dell'affidatario, comprensivo di copertura diritti per la pubblicazione di 24 mesi dalla messa on-line, anche ai fini della misurazione dei download e quindi possibilità di feedback delle iniziative, da comunicare periodicamente alla Stazione Appaltante. La guida sarà pubblicata in download gratuito anche sul sito istituzionale di Regione Piemonte e degli enti e delle istituzioni locali interessate.

La guida dovrà inoltre essere stampata in versione cartacea con una tiratura di 2000 copie.

L'operatore economico dovrà garantire la conformità dei prodotti editoriali ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) vigenti in materia.

### **Format**

La guida dovrà essere strutturata come di seguito indicato:

- Titolo guida: da definire
- Formato: 14,8 × 21 cm (A5)
- Pagine: 120
- Lingua: italiana
- Confezione: broccura
- Stampa: 4 colori
- Tiratura: **2.000** copie
- Distribuzione della versione cartacea: a cura della Regione Piemonte

La guida cartacea dovrà riportare in copertina anche il logo di Regione Piemonte.

### **3. Divulgazione e promozione dei prodotti realizzati e partecipazione ad eventi tematici con il coinvolgimento degli Stakeholders del territorio.**

In particolare è prevista la realizzazione e divulgazione dei seguenti contenuti multimediali:

- n. 1 Video hero: durata max di 4 min
- n. 3 Video social/Reel: durata di circa 30" cad
- n. 2 articoli: di cui 1 native e 1 editoriale (3.500 battute circa ad articolo)
- evidenza alla destinazione della guida nel carousel di sito del soggetto affidatario per 1 settimana
- n. 2 Post Facebook
- n. 1 Post Instagram in feed
- n. 12 IG Stories - campagna display ADV in domination 12 mesi su articolo native

E' prevista altresì la realizzazione di una campagna di visibilità digitale del progetto sui canali social del soggetto affidatario, comprensiva di:

- n. 1 post Instagram
- n. 1 post Facebook
- n. 3 formati *stories* su Instagram
- n. 1 articolo native (3000 battute)
- n. 1 Newsletter dedicata
- Campagna ADV 300k imps
- Threads

Gli articoli saranno pubblicati sul sito del soggetto affidatario e rimarranno fruibili per gli utenti in modo permanente.

I contenuti realizzati dovranno essere inoltre messi a disposizione per la pubblicazione su canali istituzionali di Regione Piemonte (e di eventuali altri enti e istituzioni locali) a fini istituzionali e promozionali.

Oltre alla campagna di visibilità digitale, si prevede la partecipazione di un rappresentante della società editrice della guida ad almeno num. 3 eventi tematici, con il coinvolgimento degli Stakeholders del territorio, su indicazione e in raccordo con la Stazione Appaltante, per la promozione della guida multimediale e l'eventuale distribuzione della guida cartacea. La divulgazione del progetto dovrà avvenire nell'ambito degli eventi che la stazione Appaltante riterrà opportuno presidiare, ad esempio:

- Festa delle Alpi, 25 e 26 luglio 2026
- Fiera internazionale "Artigiano in fiera" (MI) 5-13 dicembre 2026

## **Art 8. MODALITÀ DI ESECUZIONE, TEMPISTICA E CONSEGNA DEL SERVIZIO**

### **1. Progettazione e realizzazione di una guida per la promozione e valorizzazione per i territori di montagna con caratteristiche idonee allo sviluppo multimediale, in versione cartacea e in versione digitale pdf; realizzazione del video di presentazione del progetto. (sull'annualità 2026).**

L'operatore economico fornirà una prima bozza del progetto relativo alla guida entro 60 giorni lavorativi dall'avvio del servizio, salvo motivate proroghe.

La Stazione appaltante potrà chiedere eventuali revisioni del progetto e nei successivi 30 giorni da tale richiesta, l'Operatore Economico si impegna a consegnare una seconda bozza per la validazione finale.

La consegna del progetto definitivo è prevista **entro e non oltre il 15 dicembre 2026**.

Le bozze e il progetto definitivo verranno consegnati tramite supporto digitale, presso gli uffici del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, presso la sede di Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 in Torino.

Tenuto conto delle condizioni climatiche del periodo di riferimento, ai fini di consentire la realizzazione e la consegna del video di presentazione del progetto (video *hero*) negli stessi termini previsti per la progettazione della guida, ovvero **entro e non oltre il 15 dicembre 2026**, la progettazione dei materiali video seguirà un percorso flessibile ed abbreviato, da strutturare in costante raccordo e condivisione, fino all'approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Eventuali modifiche delle tempistiche derivanti da sopraggiunte necessità in corso di esecuzione dovranno essere debitamente motivate e concordate con la Stazione appaltante

### **2. Pubblicazione della versione digitale in pdf e consegna della versione cartacea**

La pubblicazione della guida in versione digitale (pdf) sul dominio aziendale dell'operatore economico deve avvenire **entro il 31 dicembre 2026**.

La guida digitale insieme ai contenuti multimediali che saranno ulteriormente sviluppati nelle fasi successive, dovrà rimanere fruibile almeno 24 mesi dalla data della prima pubblicazione.

A seguito della validazione del progetto finale, l'operatore procederà con la stampa della

guida cartacea per tiratura di 2000 copie da consegnare **entro il 28 febbraio 2027**, salvo motivate proroghe.

Le copie dovranno essere consegnate presso presso gli uffici del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione nella sede di Regione Piemonte, piazza Piemonte 1 in Torino.

### **3. Divulgazione e promozione dei prodotti realizzati e partecipazione ad eventi tematici con il coinvolgimento degli Stakeholders del territorio.**

La divulgazione e la promozione dei prodotti realizzati sarà concomitante, coerente e sinergica con i tempi e le realizzazioni di cui al punto 1 e 2.

#### **Art. 9 CONTRATTO E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio, affidato sulla base della procedura per contratti sotto soglia ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023 (affidamento diretto di servizi), verrà affidato "a corpo", ma le singole prestazioni dovranno essere dettagliate e valorizzate nell'offerta economica, secondo l'articolazione indicata all'art. 7 punti 1,2 e 3 del capitolato con la relativa distribuzione annuale.

Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto verrà stipulato secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023 e sarà concluso secondo la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti attraverso il MePA. Il contratto verrà stipulato mediante il MePA utilizzando lo schema di contratto definito dalla Stazione Appaltante al quale saranno allegati, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti: Capitolato Speciale; offerta economica presentata dall'Operatore Economico, determinazione dirigenziale di affidamento del servizio; patto d'integrità sottoscritto da entrambe le parti e la dichiarazione del conto dedicato.

A seguito della sottoscrizione del contratto e redazione di apposito verbale di avvio, l'operatore economico potrà procedere all'esecuzione del servizio. Il contratto termina entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe consentite dalle norme vigenti debitamente motivate e accordate con la Stazione Appaltante e senza maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

## **ART. 10 - MODIFICHE DEL CONTRATTO**

Nessuna modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore, se non autorizzata dal RUP e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante, nel rispetto comunque di quanto previsto dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

## **Art. 11 CONTENUTO DELL'OFFERTA**

L'offerta dovrà essere fatta pervenire dall'operatore economico, attraverso il MePA, entro e non oltre il termine indicato nella Trattativa Diretta e dovrà essere composta da:

### **A – Documentazione amministrativa**

- 1) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), in formato "XML" (allegato 1) o, qualora non sia possibile, stante i vincoli posti dal particolare formato del modello elettronico, in formato "PDF" (allegato 2) firmato digitalmente;
- 1) Dichiarazione integrativa al DGUE, firmata digitalmente, di cui all'allegato 3 del presente capitolato;
- 1) Patto di integrità firmato digitalmente per accettazione, di cui all'allegato 4 del presente capitolato;
- 2) Informativa sul trattamento dei dati firmato digitalmente per accettazione, di cui all'allegato 5 del presente capitolato;
- 1) Capitolato tecnico firmato digitalmente per accettazione.

### **B – Offerta economica firmata digitalmente (generata dal sistema)**

L'Operatore Economico inserisce l'Offerta economica nell'apposita sezione del MePA. L'Offerta economica contiene, a pena di esclusione, l'indicazione del prezzo complessivo proposto, al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo a base d'asta è pari a € 70.800,00 IVA esclusa. Su tale base, al netto dell'IVA, l'Operatore Economico dovrà presentare, mediante il MePA, il prezzo proposto per la realizzazione del servizio nel suo complesso.

Non sono ammesse offerte economiche con voci di costo pari a 0,00 (zero) o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti. Si precisa che, in caso di discordanza tra l'importo proposto espresso in cifre e quello espresso in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Stazione Appaltante. Il prezzo proposto dovrà essere espresso fino alla seconda cifra decimale. Qualora l'Operatore Economico inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati al secondo decimale.

Ai sensi dell'art. 108, c. 9, del D.lgs. 36/2023, non è richiesta l'indicazione dei costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'operatore dovrà allegare all'offerta il dettaglio dei costi preventivati per le singole realizzazioni, secondo l'articolazione indicata all'art. 7 punti 1,2 e 3 del capitolato con la relativa distribuzione annuale.

Il prezzo proposto dall'Operatore Economico deve essere comprensivo della cessione a titolo definitivo, per tutti gli scopi istituzionali e non commerciali, dei diritti relativi alla creatività, all'utilizzo di eventuali fotografie, immagini e musiche.

Le spese legate alle trasferte (spese di viaggio, vitto e alloggio per le attività del team sul territorio per la realizzazione dei video e altri materiale fotografico o multimediale dovranno essere comprese nell'importo di spesa e ogni altro onere di carattere generale, necessario all'espletamento del servizio ma non esplicitato nel presente capitolato, è da considerarsi parte integrante del servizio e, in quanto tale, è a carico dell'Affidatario.

Sarà altresì onere dell'Affidatario da ricomprendersi nell'importo a base d'asta, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di riprese in esterno o in luoghi che richiedano eventuali permessi, oltre alle liberatorie firmate dalle persone filmate, per tutti gli utilizzi richiesti dalla Stazione Appaltante.

## **Art. 12 REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE**

L'Operatore Economico deve possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i seguenti requisiti:

- **requisiti di carattere generale**, ovvero non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- **requisiti di idoneità professionale**, essere iscritto al registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per attività relative allo svolgimento del servizio di cui trattasi.

Il possesso dei requisiti sopra elencati è dichiarato dall'Operatore Economico ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'interno del DGUE.

## **Art. 13 SUBAPPALTO**

1. Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.
2. Ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D.lgs 36/2023, l'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura

affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

3. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

4. L'appaltatore è tenuto al rigoroso rispetto di tutto quanto previsto all'art. 119, anche nei rapporti con i suoi subappaltatori, con le conseguenze e le responsabilità previste in detto articolo.

L'operatore economico dovrà garantire la conformità dei prodotti editoriali ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) vigenti in materia anche per i servizi in subappalto.

#### **Art. 14 FATTURAZIONE, PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il pagamento avverrà a seguito della regolare esecuzione del servizio affidato ed alla conclusione dello stesso con la presentazione di fattura elettronica, secondo le seguenti tranche:

1. Al 31/12/2026 l'operatore economico dovrà inoltrare a mezzo PEC al Settore Monitoraggio valutazione Controlli e comunicazione, un report sulle attività svolte fino a tale data.

I materiali digitali e multimediali realizzati dovranno invece essere consegnati tramite supporto digitale, presso gli uffici del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione presso la sede di Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 in Torino.

Le attività svolte dovranno comprendere almeno il progetto definitivo della guida, la pubblicazione della versione digitale pdf e la realizzazione del video hero.

Quanto sopra costituisce presupposto minimo ai fini della liquidazione della prima tranche.

La fattura sarà emessa dopo riscontro della Stazione appaltante.

2. A conclusione dell'annualità 2027, l'operatore economico consegnerà a mezzo PEC con le modalità di cui sopra, la relazione finale dell'intero progetto.

A seguito di verifica dell'avvenuta realizzazione totale di tutti i prodotti ed iniziative previsti dal presente Capitolato, la Stazione Appaltante ne darà opportuno riscontro ai fini dell'emissione della fattura a saldo.

Le fatture elettroniche, una volta verificata la regolarità anche contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al **Codice univoco E6A9MX**, viene liquidata dal Responsabile del Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione". Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. La fattura dovrà riportare il **CIG**, l'**indicazione della determinazione dirigenziale di affidamento** ed il numero dell'impegno di spesa, oltre alla dicitura "**Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna**".

Si precisa che l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

### **Art. 15 SPESE CONTRATTUALI**

1. Ai sensi dell'art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.
2. Il contratto sarà repertoriato presso il Settore regionale competente. Sono a carico dell'appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642).
3. Il contratto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986, n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.
4. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.
5. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.
6. Ai sensi dell'art 18, comma 10 del D.Lgs 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 del medesimo, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici.

### **Art. 16 GARANZIE**

Non è richiesta la garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 53 c. 1 del D.Lgs 36/2023.

Ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs 36-2023, è richiesta la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, pari al 5% dell'importo contrattuale, a scelta sotto forma di cauzione o fideiussione.

### **Art. 17 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato tecnico.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), che sarà individuato con il provvedimento di aggiudicazione del servizio.

Il DEC effettua la verifica delle prestazioni al fine di accertare che le relative prestazioni siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto, ai fini del pagamento della fattura.

## **Art. 18 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'Affidatario deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'Affidatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio

affidato.

Nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Piemonte, l'Affidatario non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. L'Affidatario del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

L'esecutore si impegna a rispettare il Patto di integrità sottoscritto, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale patto darà luogo alla risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno naturale di ritardo rispetto ai tempi contrattuali, sia sull'intera durata del servizio che sulla durata delle singole fasi e delle consegne, non imputabile alla Regione ovvero imputabile a forza maggiore o caso fortuito, è applicabile una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo contrattuale, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del Codice degli Appalti, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare la Regione avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Regione al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni dell'Appaltatore, né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

L'applicazione di eventuali penali, così come la rifusione delle spese sostenute dalla Regione per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Appaltatore del servizio, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Appaltatore del servizio successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata. L'Appaltatore è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Si segnala l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, al rispetto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125, 126 e 127, che stabilisce la pubblicazione di tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Affidatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio.

#### **Art. 19 DIRITTI DI PROPRIETA'**

La Regione Piemonte acquisisce il diritto *sine die* all'utilizzo di tutto quanto realizzato dall'affidatario nell'espletamento del servizio per le proprie strategie di comunicazione e per i propri fini promozionali o istituzionali.

L'affidatario è l'unico responsabile di quanto forma oggetto della sua produzione e pertanto si obbliga ad escludere ogni responsabilità della regione Piemonte nei confronti di terzi.

In particolare, l'affidatario deve essere unico autore degli elaborati che andrà a realizzare e non devono ledere diritti di terzi e qualora ritraggano soggetti per i quali è necessario il consenso o l'autorizzazione, egli deve ottenerlo. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione Piemonte, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale previsto. In caso d'inadempimento da parte dell'affidatario agli obblighi di cui ai precedenti commi, la stazione appaltante, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente atto, ai sensi delle successive disposizioni in tema di risoluzione.

#### **ART. 20 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a pena di nullità. In caso di inadempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui al

presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

## **Art. 21 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate mediante la proposizione di quesiti scritti nella sezione “Richiesta Chiarimenti” del MePA.

## **Art. 22 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei dati personali nell’ambito della presente procedura di affidamento, il trattamento medesimo sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall’articolo 5 del GDPR, e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza, l’integrità e la disponibilità e potrà essere effettuato utilizzando supporti cartacei ed informatici. A tal fine, si richiama l’informativa allegata al presente capitolato (allegato 5).

## **Art. 23 FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia relativa all’interpretazione e all’esecuzione del contratto relativo alla presente procedura, è competente il foro di Torino.

## **Art. 24 NORMA DI CHIUSURA**

La presentazione dell’offerta implica, per l’Operatore Economico, l’accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel presente capitolato. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle condizioni generali di contratto del MePA del bando di riferimento unitamente a quelle specificate nel presente documento e nel contratto generato dal MePA, oltre a quanto stabilito nel codice civile.

Per quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.

## **ALLEGATI**

- Allegato 1 – e-DGUE (versione “XML”);
- Allegato 2 – e-DGUE (versione “PDF”);
- Allegato 3 – Dichiarazione integrativa al DGUE;
- Allegato 4 – Patto di integrità;

- Allegato 5 – Informativa sul trattamento dei dati
- Allegato 6 - Modello di dichiarazione del conto dedicato.
- Allegato 7 - Progetto “Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione delle montagne del Piemonte”- periodo 2026-2027 ad essa allegato
- Allegato 8 – Nota "Proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori della montagna piemontese" prot. n. 00050937/2026 del 1 aprile 2026

## Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

### Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

**\*Tipo di documento:**

**Nome:**

**Descrizione:**

**Numero dell'avviso o bando ricevuto:**

**Numero dell'avviso:**

**URL dell'avviso:**

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

### Identità del committente

#### Informazioni relative alla Stazione Appaltante

**\*Denominazione:**

Regione Piemonte - Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione

**\*Codice Fiscale:**

80087670016

**\*Paese:**

Italia

**\*Indirizzo:**

Piazza Piemonte 1

**\*Località:**

Torino

**\*CAP:**

10127

#### Informazioni relative al Fornitore del servizio

**Denominazione:**

**Codice Fiscale:**

**Sito Web di erogazione servizio:**

### Informazioni sulla procedura di appalto

#### Informazioni sull'Appalto

**\*Titolo:**

"Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna".

**Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):**

**\*Breve descrizione dell'appalto:**

"Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna".

**\*Classificazione Scelta del Contraente:**

Servizi

**\*Tipologia di appalto:**

Affidamento diretto ex art. 5 della legge n.381/91

**\*Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

**79342200-5**

\*Servizi promozionali

**\*Lista dei Lotti:**

Lotto1

**Numero di lotti:**

1

## **Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)**

**\*Nominativo RUP:**

Dott.ssa Barbara Bellini

**Telefono:**

**\*Indirizzo E-mail**

monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it

## Parte III: Motivi di esclusione

### A: Motivi legati a condanne penali

*L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

### B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

*L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

#### Limite ammesso

EUR

## Ulteriori informazioni

### Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

#### Limite ammesso

EUR

## Ulteriori informazioni

### C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

*L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

#### Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

#### Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

#### Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

#### Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

#### Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

## **Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto**

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

## **Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili**

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

## **Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate**

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

## **Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale**

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

## Parte IV: Criteri di selezione

### A: Idoneità

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

**Identificazione Lotti**

Lotto1

**Nome del registro**

**URL**

### B: Capacità economica e finanziaria

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### C: Capacità tecniche e professionali

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

## Fine

### Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

## Allegato 3 al capitolato – dichiarazione integrativa al DGUE

### DICHIARAZIONI INTEGRATIVE DGUE

**Affidamento diretto di servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, per la "Progettazione, realizzazione, stampa, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna".**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato (*luogo e data di nascita*) \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

dell'operatore economico \_\_\_\_\_

con sede in: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CF/P.IVA \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_ PEC: \_\_\_\_\_

ai fini della partecipazione all'affidamento in oggetto, ai sensi degli **articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**, consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia (**art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.**)

## DICHIARA

- che l'operatore economico che si rappresenta non incorre in alcuna delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, sia con riferimento a quelle direttamente imputabili all'operatore economico stesso, sia con riferimento a quelle imputabili alle persone fisiche che rivestono i ruoli/cariche dell'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023;
- nel caso in cui in una società il socio unico sia una persona giuridica:

[ ] che, per quanto di propria conoscenza, gli amministratori della persona giuridica, socio unico dell'operatore economico, non versano in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023;

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, carica ricoperta) di tutti i **soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023, vale a dire:** titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, **ivi compresi institori e procuratori generali, componenti degli organi con poteri** di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico, l'eventuale amministratore di fatto per tutte le società di altro tipo o per i consorzi, **in carica al momento della presentazione dell'offerta, ovvero** la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, per i quali rilascia la dichiarazione della parte III del DGUE:

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/

Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	

Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/
Codice fiscale	
	Via e n. civico

Residenza	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	
Nome	
Cognome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	____/____/
Codice fiscale	
Residenza	Via e n. civico
	Comune
	Provincia
Carica ricoperta	
<b>ovvero</b>	
banca dati ufficiale o pubblico registro da cui tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:	

- che i **soggetti** di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, **fatta eccezione dei familiari conviventi, sono i seguenti:**

<b>Nome Cognome</b>	<b>Data, luogo di nascita e codice fiscale</b>	<b>Carica rivestita all'interno della società/impresa concorrente</b>

### **DICHIARA ALTRESI'**

[ ] ad integrazione del DGUE: di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art. **95, comma 1, lett) e**, e cioè di non avere commesso un illecito professionale grave di cui all'art. 98, tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità e pertanto dichiara:

- a) di non avere ricevuto sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- b) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante, di non aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio, di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- c) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- d) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

[ ] ad integrazione del DGUE: di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art. **94, comma 5, lett) e**, e cioè di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Anac per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti

**(per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di cui all'art. 161 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 nelle more del deposito del Decreto di cui all'art. 163 dello stesso Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C. lett. d) del DGUE:)**

- gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal competente Tribunale è il seguente: \_\_\_\_\_;

- il soggetto ausiliario richiesto dall'art. 372 comma 4 del D.lgs. 14/2019 è il seguente:  
\_\_\_\_\_.

Con riferimento al necessario avvalimento si applica l'art. 104 del D.Lgs. 36/2023.

**(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C. lett.d) del DGUE:)**

- che gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché la dichiarazione che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, sono i seguenti: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

Ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 5, lett. a) del Regio Decreto n. 267/1942 l'operatore economico dovrà inoltre presentare la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, comma 3, lett. d) del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto (da allegare all'interno della "Documentazione amministrativa").

**(Per l'operatore economico che abbia commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, indicare di seguito gli estremi delle stesse, al fine di consentire alla Stazione Appaltante le valutazioni di cui all'art 95 comma 2, del D. Lgs. 36/2023, tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato II.10 al D. Lgs. 36/2023)**

- che l'operatore economico ha commesso le seguenti gravi violazioni non definitivamente accertate: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

**(Per l'operatore economico che abbia commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi in materia contributiva e previdenziale, indicare di seguito gli estremi delle stesse, al fine di consentire a questa Stazione Appaltante le valutazioni di cui all'art 95 comma 2, del D. Lgs. 36/2023 tenuto conto di quanto stabilito nell'allegato II.10 al D. Lgs. 36/2023)**

- che l'operatore economico ha commesso le seguenti gravi violazioni non definitivamente accertate: \_\_\_\_\_

---

---

---

---

***Firma digitale***

**AVVERTENZA:**

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE, devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario).

PATTO DI INTEGRITA'



PATTO DI INTEGRITA'

TRA

La Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato dalla Dott.ssa Barbara Bellini, in qualità di Dirigente del settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

E

**L'OPERATORE ECONOMICO** (*indicare denominazione e forma giuridica*)

\_\_\_\_\_

codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_,

sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n.

\_\_\_\_\_

rappresentata da (*Cognome e Nome*) \_\_\_\_\_

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) \_\_\_\_\_

## SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

## PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

## ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

## ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto. L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

## ART. 4

### OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

## ART. 5

### SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto

previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del d.lgs. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione rischi corruttivi".

#### ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

#### ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li

L'Affidatario

La Regione Piemonte

**Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13  
GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679” relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

La informiamo, inoltre, che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore regionale “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Legge 241/90 e nel D.Lgs 267/2000;
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli determinerà l’impossibilità di partecipare alla procedura di gara di cui all’Avviso;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono:  
dpo@regione.piemonte.it;

## **Allegato 5 al capitolato – Informativa sul trattamento dei dati personali**

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore regionale “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” ;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il servizio oggetto di affidamento;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del Trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione



## **Progetto**

**“Campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione  
delle montagne del Piemonte”**

**periodo 2026-2027**

**Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione e Sviluppo della montagna**

**Direzione Ambiente, Energia e Territorio**

## INTRODUZIONE

**La montagna piemontese costituisce un'importante risorsa** per il sistema economico e sociale regionale. I beni naturali e paesaggistici fruibili attraverso un turismo sostenibile, le produzioni agricole, le tipicità agroalimentari ed artigianali concorrono con il contributo dei soggetti locali, dagli abitanti alle associazioni dei professionisti della montagna e agli amministratori locali, a formare un **patrimonio per la crescita sostenibile dell'intera regione**.

La legge regionale n. 14/2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" sancisce, che la Regione Piemonte persegue la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali e favorisce un'adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano, del suo patrimonio umano, culturale e sociale in sinergia con il sistema culturale e dei servizi del territorio regionale.

Anche nella Strategia regionale per le montagne del Piemonte (D.G.R. n. 1-6542/2023/XI del 27 febbraio 2023) ritroviamo tra gli obiettivi da perseguire il contrasto alle tendenze di marginalizzazione, la promozione dello sviluppo sociale ed economico, la **valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali attraverso una adeguata attività di promozione, tutela e valorizzazione del territorio montano**, del suo patrimonio umano, culturale e sociale, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, della tutela dei beni comuni, della biodiversità, della protezione dell'ecosistema, della sicurezza idrogeologica.

La Regione Piemonte riconosce infatti il valore delle montagne non soltanto sul piano turistico, ma anche come patrimonio paesaggistico, culturale, ambientale e identitario. Al centro di questo riconoscimento e della tutela del paesaggio montano è il Piano paesaggistico regionale (Ppr), adottato con [D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017](#).

Il Ppr individua 76 Ambiti di paesaggio, ossia porzioni territoriali omogenee aggregate in 12 Macroambiti, che rappresentano paesaggi con una identità propria, dinamiche ecologiche e culturali specifiche e definiscono i principali paesaggi piemontesi su scala territoriale. Questo approccio valorizza le montagne come sistemi complessi, in cui morfologia, insediamenti, memorie culturali, uso delle risorse e dinamiche naturali interagiscono.

In particolare, tra i 12 Macroambiti paesaggistici del Piemonte, sono presenti: il Paesaggio alpino del Piemonte Settentrionale e dell'Ossola; il Paesaggio alpino walser; il Paesaggio alpino franco-provenzale; il Paesaggio alpino occitano; il Paesaggio d'alta quota (categoria trasversale per i territori oltre i 1600 m s.l.m.).

Nel Ppr le aree montane non sono soltanto territori con vincoli: esse rappresentano paesaggi identitari profondamente connessi alle comunità che li abitano. La loro definizione nei Macroambiti permette di cogliere aspetti unici, come: le culture walser e

occitaniche, con usi tradizionali del territorio; le connessioni ecologiche delle aree d'alta quota; la biodiversità e le risorse naturali peculiari.

Questa lettura del paesaggio montano offre una chiave interpretativa utile anche per i viaggiatori e gli operatori turistici: al di là dell'esperienza ricreativa, la montagna piemontese è patrimonio culturale e ambientale da conoscere, rispettare e valorizzare.

Questo contesto vede l'integrazione nelle politiche regionali **del capitale naturale come bene comune**, non un'esternalità ma un valore, ai fini del benessere della collettività e dello sviluppo socio-economico della società piemontese e l'ambiente assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione, attraverso la tutela delle acque, dei suoli, della biodiversità, del paesaggio.

All'interno di questa cornice nasce l'esigenza di sviluppare una campagna di comunicazione per la promozione e valorizzazione dei territori montani piemontesi quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi strategici regionali e la diffusione di una vera e propria **"cultura della montagna" quale motore di sviluppo per l'intera regione**.

## **ANALISI DEL CONTESTO**

Il territorio montano comprende una vasta area della regione Piemonte e l'insieme di questi territori presenta caratteristiche e specificità da un lato molto eterogenee, dall'altro con peculiarità comuni sia dal punto di vista geografico che economico e culturale.

Nel quadro dei macroambiti paesaggistici, per la definizione di un'efficace campagna di comunicazione, la Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio è partita da un'**analisi e da una ricognizione** per focalizzare i **temi salienti** afferenti alle tematiche ambiente e territorio ritenute di interesse al fine di valorizzare le unicità che descrivono le montagne piemontesi.

Per realizzare una comunicazione efficace è necessario che i messaggi veicolati siano in grado di mettere in evidenza gli elementi unici e caratterizzanti del nostro contesto territoriale, le peculiari risorse che siano fonte di vantaggio competitivo rispetto ad altri territori alpini. Si è pertanto andati alla ricerca degli **elementi di unicità territoriale** (paesaggi particolari, presenza di biodiversità ed ecosistemi caratteristici, siti religiosi, etc.) che siano in grado di attrarre una molteplicità di target: residenti, turisti italiani ed esteri e nuove attività economiche.

Tale impostazione, aperta all'utilizzo di sempre nuove informazioni, provenienti da varie fonti, ad esempio dal Piano paesaggistico regionale, dall'Osservatorio regionale della montagna, oppure dai desiderata / preferenze di cittadini e *stakeholder* consente una continua evoluzione dei contenuti e delle modalità di comunicazione.

## OBIETTIVI

Oltre a quanto sopra argomentato, il progetto “Comunicare la Montagna” per il territorio piemontese si pone anche l’obiettivo di **portare l’attenzione dei media e del pubblico** in generale sull’ambiente naturale e socioculturale della **montagna quale motore di sviluppo** e, dall’altro, di migliorare la qualità della comunicazione rivolta agli *stakhoder* del territorio stesso, al fine di sviluppare all’interno di essi un approccio diverso nei confronti del territorio, inteso come bene da vivere in maniera sostenibile, da tutelare e valorizzare anche dal punto di vista del benessere economico della popolazione locale; di creare un’immagine unitaria e coesa della realtà montana, pur nella diversificazione in termini di peculiarità ed unicità.

Questa iniziativa nasce dalla convinzione che sia necessario una **valorizzazione integrata** dell’immagine della montagna piemontese, sia per quanto riguarda l’attenzione dei “media” e dei grandi *player* per poterne sfruttare il contributo allo sviluppo anche economico e, al tempo stesso, per sostenere e **sviluppare la capacità espressa dalla società locale di presentarsi e rappresentarsi**.

## DESTINATARI

Sono molteplici i destinatari, in quanto molteplici sono i soggetti che possono concorrere alla valorizzazione del territorio di montagna: Pro loco, Uffici del turismo, Gruppi di Azione Locale, EELL, Unioni montane, *Green Communities*, ma anche giornalisti, *player* di sviluppo e investitori, *buyer*, turisti, sportivi, escursionisti, mondo della salute e del benessere, anche con uno sguardo rivolto all’internazionalizzazione.

Tra questi molteplici target, occorrerà **scegliere quelli più significativi in relazione al contesto specifico**, ai temi ritenuti caratterizzanti e prioritari adeguando il contenuto e le modalità di trasmissione dei messaggi in funzione dei vari gruppi di riferimento.

Se ne indicano di seguito alcune delle principali **macro-categorie**:

- i residenti, coloro che vivono attivamente e continuativamente il territorio tutto l’anno;
- un insieme di destinatari diversificato che vive il territorio con tempi e modalità diverse;
- i nuovi frequentatori, possibili investitori e i nuovi turisti, con particolare riferimento agli stranieri;
- le istituzioni, gli *stakeholder* del territorio;
- i giornalisti locali e stranieri
- i *player* internazionali

Un’ultima considerazione importante da fare rispetto ai destinatari del progetto riguarda l’importanza del **passaparola: il primo vero Ambassador di un luogo è chi ci è già stato**. Quindi un investimento in comunicazione fondamentale è quella nei confronti di chi arriva, il racconto dell’accoglienza all’ospite che è stato sul posto e che, successivamente,

potrà dare risalto alla sua esperienza, accanto alle voci del territorio, di chi lo conosce, lo vive e lo abita.

## **MESSAGGI CHIAVE E IMMAGINI**

Dopo aver definito le unicità territoriali ed i target di riferimento attraverso la sopraccitata ricognizione realizzata nell'ambito della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, si procederà all'**individuazione dei messaggi chiave** da comunicare a ciascun gruppo, in riferimento a quegli ambiti di unicità dei territori individuati a seguito dell'analisi del contesto, aggregati per macro-aree di pubblici.

Il messaggio apparentemente più turistico raccoglie in realtà già alcuni degli elementi per valorizzare quello che è l'obiettivo primario del progetto: **valorizzare il territorio delle montagne piemontesi come motore di sviluppo sostenibile.**

Non bisogna infatti dimenticare che l'obiettivo della campagna di comunicazione è più ampio e riguarda la promozione di un territorio nel quale è attrattivo fare turismo ma anche vivere e lavorare.

Diviene in tal senso rilevante quindi prendere in considerazione quei temi e quegli elementi di unicità individuati a monte nell'analisi di contesto.

A titolo di esempio, è usanza godere della montagna specialmente nelle due stagioni principali, inverno ed estate, tralasciando autunno e primavera, quando la natura invece è portatrice di attrattive territoriali significative. Un approccio da tenere in considerazione per la valorizzazione a tutto tondo del territorio montano, oltre che per il turismo anche come attrattore di nuove opportunità di residenza e sviluppo locale, potrebbe essere quello di valorizzare il contesto nelle stagioni meno frequentate, facendo leva su quelle unicità territoriali che possono renderlo attrattivo in diversi momenti dell'anno (es. bramito del cervo).

Alla definizione dei messaggi chiave si aggiunge infine **l'importanza strategica di una scelta accurata e targetizzata delle immagini**: sarà importante pertanto costruire una raccolta di immagini rappresentative delle nostre montagne costruita però considerando, oltre ai temi e agli elementi di unicità individuati, gli specifici target selezionati e non indirizzandola a pubblici generici.

È importante puntare sulla qualità e sull'unicità e il messaggio va trasmesso anche attraverso le immagini: queste dovranno far vedere "noi stessi, i nostri luoghi".

L'aspetto cruciale è mostrare ciò che è già nostro, ciò che è unico e bello: non portare la città in montagna o ancor peggio cadere nella visione di territorio montano come mera area attrattiva al pari di un parco tematico.

Per estendere l'impatto delle opportunità di sviluppo, potrà essere significativo concentrarsi su località meno conosciute, piccoli comuni e territori di montagna che hanno

da offrire patrimoni diversificati, **valorizzare le “piccole meraviglie”**: una strategia vincente potrebbe essere parlarne per incuriosire. In tempi di sovraesposizione parlare di qualcosa di sconosciuto infatti accende maggiormente l'interesse.

Infine si potrebbe arrivare ad un **ulteriore livello di comunicazione finalizzato alla conoscenza dei luoghi, al rispetto e alla fruizione in sicurezza**, elementi chiave per promuovere la "**cultura delle nostre montagne**" ma, prima ancora, ai suoi abitanti e ai suoi nuovi abitanti di riconoscersi ed identificarsi.

Nello sviluppo delle iniziative contenute nella campagna di comunicazione per la promozione e valorizzazione delle montagne piemontesi sarà importante, in generale, tener conto:

- dello sviluppo di contenuti educativi e formativi, con un'attenzione particolare al target bambini e giovani;
- dell'inserimento di indicazioni per favorire la fruizione nel rispetto e nella sicurezza della montagna rispetto a tutti gli asset ritenuti strategici dalla società locale e dalle istituzioni coinvolte, e che tali asset *debbano essere rappresentati attraverso la rappresentazione delle "voci del territorio"*;
- dello sviluppo di contenuti e dei temi caratterizzanti specifici per ogni territorio.

In riferimento ai temi ambiente e territorio, sono stati individuati attraverso una apposita ricognizione, alcuni contenuti e messaggi prioritari per la campagna di promozione dei territori montani piemontesi.

Nell'ambito delle tematiche trasversali trovano rilievo più in generale i temi della fruizione destagionalizzata, i parchi e la biodiversità, la effettiva fruibilità del patrimonio naturalistico della montagna piemontese anche in riguardo alla sicurezza, e, in particolare:

## **1. La rete dei sentieri e la custodia del territorio**

Le montagne piemontesi sono percorse da una vasta rete di sentieri e da mulattiere che attraversano tutte le valli alpine. Realizzati per scopi diversi, questi percorsi venivano utilizzati per collegare le località, per consentire la raccolta dei prodotti, per portare le mandrie ai pascoli di alta quota e per attraversare i valichi alpini. Ciascun tracciato presenta caratteristiche diverse, in base all'utilizzo originale e al territorio che percorre.

I sentieri rappresentano anche una testimonianza dei movimenti migratori dei valligiani che, alla ricerca di nuove opportunità, attraversavano vallate e valichi, intensificando nuovi scambi commerciali e culturali. Questa opera dell'uomo, nata come strumento di lavoro, è oggi un'occasione per conoscere la natura, per "muoversi" in un ambiente ricco di attrattive dove natura, storia, tradizione e attività sportiva all'aria aperta accompagnano il turista.

Il Piemonte offre molteplici possibilità di escursioni. In pianura e collina la rete escursionistica offre una varietà di percorsi accessibili, ideali per escursioni a piedi o in

bicicletta, percorribili tutto l'anno e adatti a diversi livelli di esperienza e mobilità. Il portale regionale **Piemonteoutdoor.it** fornisce informazioni di fruizione degli itinerari e le attività di cicloturismo, escursionismo, vie ferrate, arrampicata e su tutto quello che è utile sapere per una vacanza fuori porta.

La sentieristica è un'infrastruttura pubblica, la Regione Piemonte, si occupa delle istanze di accatastamento dei percorsi e di registrazione degli itinerari in attuazione della Legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 per il "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" che individua gli indirizzi tecnici per la determinazione delle reti escursionistiche provinciali e regionale e per l'implementazione del Catasto regionale del patrimonio escursionistico. In questo ambito la collaborazione con il CAI (Club Alpino Italiano) è fondamentale per la loro tracciatura e per garantire sicurezza.

La rete dei sentieri è inoltre in grado di unire borghi isolati e di generare economia locale, anche grazie alla presenza di punti tappa e di ristoro che svolgono altresì funzioni di presidio e "custodia".

## **2. Educare al rispetto e alla sicurezza: la “Cultura della Montagna”**

In coerenza con gli indirizzi, le strategie e le politiche regionali, la campagna di comunicazione per la promozione della montagna piemontese dovrebbe essere in grado di promuovere una "cultura della montagna" capace di generare conoscenza, consapevolezza e attivare comportamenti virtuosi di rispetto e di sicurezza, orientati alla sostenibilità.

Poichè la montagna è un ambiente fragile, è importante orientare i comportamenti verso la consapevolezza e la sostenibilità, con particolare riguardo all'educazione dei bambini che possono beneficiare di apprendimenti attraverso l'avventura e la fruizione della montagna in famiglia.

In quest'ottica anche il ruolo delle Guide Alpine e del Soccorso Alpino assumono importanza non solo come presidi per l'emergenza ma come veri e propri educatori della "cultura di montagna", caratterizzata da comportamenti di rispetto (in tema di gestione dei rifiuti, divieti relativi a specie floro-faunistiche, tutela della biodiversità,...) e sicurezza.

## **3. Cultura, tradizione religiosa e mestieri**

I settori hanno ritenuto di evidenziare la rilevanza di alcuni elementi identitari e caratteristici della cultura dei territori delle montagne piemontesi:

- le chiese di montagna: l'arte in quota come segno di una resilienza della comunità
- le botteghe e i musei di valle: l'economia di montagna che racconta di come le terre alte resistono e si rinnovano (es. tema del “ritorno”).

#### 4. Le voci del territorio: le storie umane

Le iniziative di comunicazione basate sul racconto diretto di comunità, cittadini e istituzioni locali promuovono la valorizzazione locale, la sostenibilità e la condivisione di buone pratiche, dando voce a storie di successo, innovazione e rappresentano fonte di trasmissione di cultura della montagna. Nell'ambito della campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione della montagna piemontese potrebbero essere raccolte le voci di:

- presidenti delle Green Communities per raccontare le buone pratiche di governance e spiegare i progetti in essere nei vari territori.
- direttori dei Parchi per raccontare le azioni a tutela della biodiversità e a difesa del territorio dal dissesto idrogeologico
- esperienze al femminile che stanno cambiando il volto dell'accoglienza alpina.

#### LA MEDIA STRATEGY

Una volta definiti gli elementi di unicità, i diversi target di riferimento e i messaggi da veicolare, occorrerà definire un elenco di iniziative e strumenti da realizzare definendo un **percorso che si muova tra un piano di comunicazione e un piano di marketing territoriale** per coniugare attività finalizzate a migliorare la comunicazione della montagna con la **valorizzazione integrata dell'immagine della montagna** piemontese, ai fini di un concreto sviluppo sostenibile per i territori.

TARGET GROUP	MESSAGGI	STRUMENTI /CANALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- residenti / persone presenti tutto l'anno</li> <li>- potenziali nuovi abitanti (giovani)</li> <li>- bambini e famiglie</li> <li>- lavoratori stagionali</li> <li>- turisti di ritorno</li> <li>- nuovi turisti</li> <li>- possibili investitori</li> <li>- istituzioni</li> <li>- altri <i>Stakeholder</i></li> <li>- attori internazionali</li> <li>- giornalisti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione del territorio</li> <li>- presenza e valorizzazione di elementi di unicità</li> <li>Temi prioritari da veicolare:</li> <li>stagionalità differenti</li> <li>contesti minori (piccole meraviglie)</li> <li>tradizioni e produzioni tipiche locali</li> <li>biodiversità</li> <li>sicurezza del territorio</li> <li>la rete dei sentieri</li> <li>il presidio del territorio</li> <li>cultura, tradizione religiosa e mestieri</li> <li>"custodia" di un patrimonio di valore per lo sviluppo anche economico dei territori</li> <li>- le voci del territorio</li> <li>-educazione al rispetto del territorio</li> <li>etc...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guida multimediale e cartacea</li> <li>- campagna social media (<i>Influencer - blogger</i>)</li> <li>- Individuazione e attivazione di <i>Ambassador (le voci del territorio)</i> per i diversi temi /elementi</li> <li>- grandi eventi</li> <li>- eventi locali</li> <li>- stampa - tv locale</li> <li>- iniziative di internazionalizzazione</li> <li>- prodotti di stampa divulgativa</li> <li>- <i>Educational</i> per giornalisti</li> <li>- partecipazione ad eventi di rilievo</li> <li>- Iniziative educative e didattiche</li> <li>- realizzazione raccolta immagini fotografiche dei territori montani</li> <li>- realizzazione video</li> </ul>

## **IL CRONOPROGRAMMA**

Il cronoprogramma, raffigurato nella tabella che segue, è stato definito con orizzonte temporale al 31 dicembre 2027.

La campagna potrà ampliare le iniziative già previste nel cronoprogramma, orientandole in funzione delle esigenze che potranno emergere nel corso del periodo di attuazione.

La campagna, basata comunque su un meccanismo flessibile per una spesa massima di euro 130.000,00, resta subordinata alla previa disponibilità delle risorse finanziarie, consentendo l'avvio delle singole azioni in linea con gli stanziamenti disponibili.

## Strumenti / canali

APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG AGO SETT OTT NOV DIC

Definizione temi, unicità territoriali, messaggi

Progettazione e realizzazione di una guida multimediale per i territori di montagna

Stampa di copie cartacee della guida realizzata da destinare a specifici *Stakeholder*

Divulgazione e promozione di una guida multimediale

Promozione della Festa delle Alpi, luglio 2026

*(DGR 1-1931/2025/XII del 4 dicembre 2025)*

Promozione della eventuale partecipazione dei GAL alla Fiera internazionale "Artigiano in fiera" (MI) 5-13 dicembre 2026\*; eventualmente nel 2027 se c'è ritorno positivo nel 2026

*(DGR Giunta Regione Piemonte 17-1251/2025 del 16/06/2025, DD Regione Piemonte 252/A1902A/2025 del 16/06/2025, Convenzione tra regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per l'anno 2026/2027 – Rep. n. 259 del 15/07/2025)*

Partecipazione ad altri eventi selezionati come significativi, sulla base dei criteri di cui al presente progetto

Partecipazione ad eventi di rilevanza locale selezionati come significativi, sulla base dei criteri di cui al presente progetto

Individuazione e attivazione di *Ambassador (le voci del territorio)*

Realizzazione video

Realizzazione raccolta immagini fotografiche dei territori montani

Campagna social media (attivazione di *influencer*)

Campagna tv – giornali locali

Iniziative di internazionalizzazione

Educational per giornalisti

Iniziative educative e didattiche

Realizzazione prodotti di stampa divulgativa

## PROPOSTA DI STRUTTURAZIONE DI UNA GUIDA MULTIMEDIALE DEI TERRITORI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE

Nel seguito si riporta la proposta di strutturazione di una guida multimediale dei territori montani piemontese, redatta dal Settore A1615A - Sviluppo della Montagna sulla base delle informazioni e conoscenze a disposizione.

In particolare, si riporta un possibile indice della Guida, che si ritiene opportuno sia impostato sulla base delle varie valli alpine e appenniniche.

Per ogni valle/gruppo di valli individuata/e, si è proceduto a:

- individuare un livello di priorità correlato allo spazio da dedicare: **A: priorità alta (3 pagine); B: priorità media (2 pagine); C: priorità bassa (1 pagina o box)**
- segnalare, per quanto di conoscenza, prodotti e tradizioni tipiche nonché aree e siti di maggiore interesse storico, turistico, ambientale ed escursionistico.

### A) Proposta di Indice

#### *Provincia di Alessandria*

1. **Val Curone A** (*prodotti tipici*: tartufo, pesca di Volpedo, vino Timorasso, salame Nobile del Giarolo; *siti di interesse*: Pieve romanica di Viguzzolo, Pieve di San Pietro e Museo Pellizza a Volpedo, borgo di San Sebastiano Curone, area archeologica di Guardamonte);
2. **Val Lemme B** (*prodotti tipici*: castagne, funghi, salumi, vino Cortese di Gavi; *siti di interesse*: sito archeologico di Libarna, paese di Gavi con il suo forte, borghi di Carrosio e Voltaggio);
3. **Alto Monferrato Ovadese B** (*prodotti tipici*: funghi castagne, vino Dolcetto di Ovada; *siti di interesse*: centro storico di Ovada, borghi e castelli medievali di Castelletto d'Orba, Lerma, Mornese, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo, Trisobbio, Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo);
4. **Val Borbera e Valle Spinti A** (*prodotti tipici*: formaggio Montebore, Fagiolana di Figino, Mela Carla, vino Timorasso; *siti di interesse*: Strette di Pertuso, Parco Naturale dell'alta Val Borbera, Castello di Borgo Adorno);
5. **Alto Monferrato Acquese B** (*prodotti tipici*: Vini quali Dolcetto, Barbera, Cortese e Brachetto d'Acqui, tartufo, salumi. *Siti di interesse*: centro storico di Acqui Terme, numerosi paesi interessanti nei dintorni quali Bistagno (gipsoteca), Cassine (chiesa di San Francesco) Sezzadio (Abbazia di Santa Giustina), Ponzone (centro storico)).

#### *Provincia di Asti*

1. **Langa Astigiana e Alta Val Bormida C** ("giro delle 5 torri" e robiola di Roccaverano).

#### *Provincia di Biella*

(tutte **B** o **C**)

1. **Val Sessera; Valle di Mosso** (Strona di Mosso, Oasi Zegna);

2. **Collina biellese orientale** (Brich di Zumaglia; pianalti);
3. **Valle Cervo (La Bùrsch)** (I cammini di Oropa e il Santuario; Riserva naturale Parco Burcina);
4. **Valle Elvo** (santuario di Graglia; festival di musica antica di Magnano).

#### ***Provincia di Cuneo***

1. **Alta Langa e Alta Val Bormida B** (Nocciola, museo dei terrazzamenti, vigneti, Sorgenti del Belbo, luoghi Fenogliani);
2. **Val Gesso, Valle Vermenagna, Valle Pesio A** (Certosa di Pesio, Via del Sale, carsismo e Massiccio del Marguareis, parco Alpi Marittime, incluso il Centro uomini e lupi, Riserva Bianca, Terme di Valdieri, Sistema dighe di Entracque, Centro sci di fondo di Entracque, Residenze Reali e sistema di sentieri lastricati, artigianato dei coltelli);
3. **Valle Po e Infernotto: B** (Monviso e relativo Parco, Sorgenti del Po, Buco del Viso, Giro del Viso, Balma Boves, Monte Bracco);
4. **Valle Grana: B** (Santuario di Castelmagno, Colle Fauniera e Gara Fausto Coppi, Castelmagno DOP, Borghi alpini, tartufo nero di Montemale);
5. **Valle Maira: A** (Altopiano Gardetta e impronte dei dinosauri, Gruppo Provenzale-Castello e Cascate di Stroppia, Elva (Museo di Caviè, affreschi di Hans Clemer) e altre borgate alpine, Ciciu del Villar, Abbazia di S. Costanzo al Monte, Percorsi occitani);
6. **Valle Stura di Demonte: B** (Forte di Vinadio, sci alpinismo, sci fondo. S. Anna di Vinadio - Santuario più alto d'Europa, Terme di Vinadio, grotte di Aisone, Colle della Maddalena, le bande partigiane (Madonna del Colletto e Paraloup), Parco Alpi Marittime, Demonte: Palazzo e giardino Borelli (ghiacciaia), Borgo di Ferrere, Pecora Sambucana. Stefania Belmondo campionessa sci fondo, due alberi monumentali: Olmo a Bergemoletto e Larice Vallone del Piz Pietraporzio. Equitazione, canoa, rafting, sci fondo, sci alpino, sentieri per MTB ed E-bike, fauna tipica: cervi, lupi, gipeti, tranvai dismesso Cuneo-Borgo-Demonte);
7. **Valle Varaita A** (Bosco dell'Alevè, Colle dell'Agnello, Baio di Sampeyre, Chianale: borgo più bello d'Italia, Vallone di Bellino, Patrimonio unico di danze tradizionali della media/alta valle e Museo del suono Arpa di Piasco, Storia della Repubblica degli Escarton, Lingua occitana (se non trattata a parte con apposito box));
8. **Valli Tanaro e Casotto B** (Castello di Valcasotto, Bosco delle Navette e frazioni di Briga Alta, Torri dei saraceni e cultura dei saraceni, le "alpi del mare" e gli endemismi botanici);
9. **Valli Monregalesi B** che includerebbero: Val Maudagna; Valle Ellero (area Mondolè, il kye), Valli Ellero; Valli Corsaglia, Ellero superiore, Valli Mongia e Cevetta (Grotte di Bossea, Conca del Prel e stazioni sciistiche di Pratonevoso e Artesina, carsismo, formaggio Raschera, Terme di Lurisia, Santuario di Vicoforte).

#### ***Provincia di Novara***

1. **Cusio (Lago d'Orta) e "Verbano novarese" B**

**Provincia di Torino**

*Nota: si può ipotizzare di accorpare alcune vallate, come proposto per il Cuneese*

1. **Val Sangone C** (fungo, nascita sci e Adolfo Kind, formaggio “Cevrin” di Coazze);
2. **Valchiusella C**;
3. **Alto Canavese (valloni pedemontani) C**;
4. **Alta Valle di Susa A** (*luoghi*: Via Lattea, fortificazioni dello Chaberton forte di Exilles, miniere della Fiat di Valle Stretta e Salbertrand (Seguret e Himbert), cave del gesso di Signols e della Baume, ottocentesca Ghiacciaia di Salbertrand: una delle poche ghiacciaie naturali (edificio con annesso laghetto di approvvigionamento) rimaste intatte in Piemonte, il Pertus di Colombano Romean, le Sette fontane del XVI secolo di Chiomonte. *Prodotti tipici*: Soupe grasse, vino del ghiaccio, Gòffre. *Tradizioni*: Spadonari di Giaglione e Fora l’ours: il ballo dell’Orso di Urbiano (Mompantero), festa di San Sebastiano di Chiomonte);
5. **Val Gailenza C**;
6. **Val Pellice; conche e valloni pinerolesi B** (Storia e cultura valdese, conca del Jervis);
7. **Valli di Lanzo A** (ferrovia Torino – Ceres: la prima ferrovia d’Europa elettrificata con corrente continua ad alto voltaggio con le caratteristiche stazioni tra Lanzo e Ceres in stile svizzero. *Luoghi*: edifici liberty, Pian della Mussa, Ponte del Diavolo di Lanzo, Percorsi sindonici: il passaggio della Sindone è ricordato da affreschi, dipinti e costruzioni, ripercorrono le tappe del trasferimento della Sindone da Chambéry a Torino, grotte di Pignetto (Mezzenile), presepe meccanico e miniere di talco a Vrù di Cantoira. Parapendio a Chialamberto: primo centro in Italia dedicato ai disabili, interventi finanziati dal GAL). Affreschi e Meridiane di Ala di Stura, Balme: Il “Routchàss”, le fonti minerali e il birrifico artigianale, centri di sci fondo (Chialamberto, Groscavallo, Usseglio). *Prodotti tipici*: Torcetti delle Valli di Lanzo, Formaggi (toma e blu di Lanzo, tomini cevrin, tome d’alpeggio), salame di turgia di Chialamberto, mostra Nazionale della Toma di Lanzo e formaggi di alpeggio a Usseglio nel mese di Luglio);
8. **Valle Ceronda; Valle Casternone accorpare con Valli di Lanzo oppure C** (stazione di parapendio, itinerario escursionistico e in mountain bike “Anello Ceronda”);
9. **Valle della Dora Baltea (basso Canavese montano) C** (Vigneti terrazzati di Carema);
10. **Valle Sacra C**;
11. **Media e Bassa Valle di Susa A** (*luoghi*: gli orridi: Chianocco e Foresto, Sacra S. Michele, Rocciamelone, monumenti storici romani di Susa, pareti di arrampicata di Caprie, Colle del Lys (luogo della resistenza, collegamento tra Valle Susa e Valli di Lanzo), Monte Musinè: carico di leggende esoteriche, UFO e legato al cd. “Triangolo della Magia Nera”), villa romana di Almese e villa romana di Caselette. *Prodotti tipici*: focaccia di Susa (dolce che sembra risalire ad epoca romana), marrone della Val Susa, canestrelli di Vaie, toma di Condove, mele di Caprie. *Tradizioni*: carnevale delle Barbuire di Condove);
12. **Val Chisone A** (Escartons, miele, tradizioni occitane, borgo di Usseaux, Fortezza di Fenestrelle);
13. **Val Germanasca B** (Miniere di talco);
14. **Valli del Canavese A** (*luoghi*: Alto Canavese (i dintorni di Cuornè, Rivarolo Canavese, Castellamonte e le valli Orco, Soana e Malone), Eporediese (i dintorni di Ivrea, racchiusi dal suo anfiteatro morenico), Parco del Gran Paradiso, Lago di Ceresole, Colle del Nivolet. *Prodotti tipici*: Salam ‘d patata, torcetti di Agliè, tofeja, frasse e miasse (dolci e salate) supa mitonà, caponet).

***Provincia di Vercelli***

1. **Valsesia, Val Sermenza, Val Mastallone A** (Monte Rosa, Val d'Otro e Val Vogna e patrimonio Walser, Sacro Monte di Varallo, Alpe Mera, Comprensorio sciistico di Monterosa Ski, la Toma Maccagno).

***Provincia del Verbano Cusio Ossola***

1. **Verbano (sponda piemontese) C** (linea Cadorna);

2. **Val Divedro, Val Antigorio, Val Formazza A** (Cascate del Toce, Bettelmatt, Parco Alpe Veglia-Devero, borgo di Macugnaga, parete est del Monte Rosa);

3. **Cusio (Lago d'Orta) e Mottarone B** (Madonna del Sasso);

4. **Valle Strona C**;

5. **Valle Vigizzo** (Cento Valli, Museo degli spazzacamini) e **Val Grande B** (il Parco Nazionale paradiso di wilderness).

**B. Proposta di approfondimenti e focus trasversali**

- sistema neve;
- Grande Traversata delle Alpi (GTA)
- fortificazioni del Vallo Alpino occidentale;
- strade militari (Gardetta, Assietta, Strada dei Cannoni, Strada dello Chaberton, linea Cadorna);
- Parchi ed aree protette;
- alpinismo "storico" (prima ascensione del Monviso, del Corno Stella ...) e valichi alpini storici;
- cucina tipica alpina

**All..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

Rep. n. ....

Prot. N.

..... del .....

**CONTRATTO DI APPALTO**

**Servizio di "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna".**

L'anno duemilaventisei, il giorno.....del mese di ....., viene stipulato il seguente contratto.

LOTTO UNICO - CIG: BCODEBE529

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge tra

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione A1619A (C.F.80087670016) (P.IVA 2843860012), con sede legale in Piazza Piemonte 1 Torino, in persona del Dirigente Responsabile del Settore, Dott.ssa Barbara Bellini, nata a .... il....., la quale interviene non in proprio bensì in rappresentanza della medesima.

e

....., con sede legale in Torino (TO), Via Pianezza n. 17, P. IVA/C.F. 01574730014, di seguito denominata per brevità anche "società o affidatario", rappresentata per la stipula del presente atto dal Sig. .... nato a ..... il ....., in qualità di

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

..... dell'impresa ....., CODICE FISCALE .....,

PARTITA IVA ,

con sede legale in ..... alla via ,

(di seguito denominato anche "Appaltatore" e, unitamente alla .....,

le "Parti");

PREMESSO CHE

- La deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 7-2452 del 20 aprile 2026 e la deliberazione della Giunta Regionale 8-2630 del 29 maggio 2026, in attuazione della Legge regionale n. 14/2009 e nell'ambito della "Strategia regionale per le montagne del Piemonte" (rif. DGR n. 1-6542 del 27 febbraio 2023), hanno approvato specifiche linee guida e indicazioni strategiche per la realizzazione di un progetto mirato a promuovere e valorizzare i territori montani piemontesi e destinato le risorse necessarie al capitolo 120458, Missione 09 - Programma 0909, del bilancio gestionale 2026-2028, per le annualità 2026-2027.

- a seguito delle suddette DGR il Settore scrivente è stato incaricato a procedere con la realizzazione delle iniziative.

- pertanto è stata avviata una trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, n.....con l'operatore economico.....per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/2023, di un servizio di "Progettazione, realizzazione, stampa, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna",

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

- L'operatore economico .....ha trasmesso l'offerta entro il termine stabilito, dell'importo di €.... + IVA;

- il prezzo offerto risulta congruo rispetto ai valori di mercato, sulla base di un'analisi condotta su affidamenti analoghi assegnati allo stesso operatore economico da altre pubbliche amministrazioni;

- la verifica sul possesso dei requisiti di legge in capo all'operatore economico ha dato esito positivo;

- con provvedimento n. .... del ....., del Settore ....., è stato disposto l'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b), in favore della società..... per l'importo di €.....(euro.....), oltre oneri previdenziali e IVA ove dovuti;

- a garanzia degli obblighi nascenti dal presente contratto l'Appaltatore ha presentato la garanzia definitiva ex art. 117 del D.Lgs. 36/2023, acquisita in originale digitale, n. [...] emessa in data [...] da [...] per un importo garantito pari ad € [...] ([...]);

- l'appalto è finanziato con fondi regionali.

**TUTTO CIO' PREMESSO**

le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

**ART. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il rapporto contrattuale è disciplinato dalle norme del D.Lgs. 36/2023 e, per quanto compatibile, dalle norme del Codice civile e dalle clausole del presente Contratto, del Capitolato Speciale d'appalto e dal contenuto dell'offerta presentata dall'appaltatore, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

intervenuti tra le parti relativamente alle attività e prestazioni contrattuali.

Le clausole del presente Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, l'Appaltatore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni rivolte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

**ART. 2 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

Si intendono parte integrante del Contratto, benché non materialmente allegati, i seguenti documenti relativi alla gara per l'affidamento dei servizi in epigrafe, depositati agli atti del Settore:

1. Capitolato Speciale d'Appalto;
2. Offerta Economica presentata dall'operatore economico
3. Polizza di garanzia (cauzione definitiva).

**ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO**

Oggetto del presente appalto è il servizio di "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna", arricchite con iniziative promozionali tematiche finalizzate alla valorizzazione della montagna piemontese.

Nello specifico, il servizio prevede:

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

1- Progettazione e realizzazione di una guida per la promozione e valorizzazione per i territori di montagna, con caratteristiche idonee allo sviluppo multimediale, in versione cartacea e in versione digitale pdf; realizzazione del video di presentazione del progetto.

2- Pubblicazione della versione digitale in pdf e consegna della guida in versione cartacea.

3- Divulgazione e promozione dei prodotti realizzati e partecipazione ad eventi tematici con il coinvolgimento degli Stakeholders del territorio. Tra gli eventi a cui l'operatore economico parteciperà è stata individuata la festa delle Apli che si terrà il 25 e 26 luglio 2026. L'operatore economico parteciperà anche a due ulteriori eventi ad esempio "Artigiano in fiera" previsto per il mese di dicembre 2026. L'ulteriore evento verrà individuato successivamente dalla Stazione Appaltante.

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente contratto, dovranno riportare il logo della Regione Piemonte laddove ritenuto opportuno dalla Stazione Appaltante.

Il dettaglio delle iniziative e le modalità di esecuzione e consegna del servizio, viene più ampiamente descritto nel capitolato speciale di appalto.

**ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO**

A seguito della sottoscrizione del contratto e redazione di apposito verbale di avvio, l'operatore economico potrà procedere all'esecuzione del servizio. Il contratto termina entro il 31 dicembre

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

2027, salvo eventuali proroghe consentite dalle norme vigenti debitamente motivate e accordate con la Stazione Appaltante e senza maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

**ART. 5 - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE**

L'importo complessivo del presente appalto, ammonta a: € .....  
(euro.....), IVA esclusa, di cui:

€

.....  
.....

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di sopra, tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'appalto, nonché ogni attività che si renderà necessaria per l'esecuzione del servizio ed il rispetto di disposizioni normative e regolamentari o, in ogni caso, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste per l'esecuzione del servizio.

**ART. 6 - PAGAMENTI DEI CORRISPETTIVI**

Il pagamento avverrà a seguito di verifica da parte della Stazione Appaltante della regolare esecuzione del servizio affidato ed alla conclusione dello stesso con la presentazione di fattura elettronica, secondo le seguenti tranche (di cui il maggior dettaglio al capitolato speciale):

1. Al 31/12/2026 l'operatore economico dovrà inoltrare a mezzo PEC al Settore Monitoraggio valutazione Controlli e comunicazione, un report sulle attività svolte fino a tale data.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

I materiali digitali e multimediali realizzati dovranno invece essere consegnati tramite supporto digitale, presso gli uffici del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione presso la sede di Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 in Torino.

Le attività svolte al 31.12.2026 dovranno comprendere almeno il progetto definitivo della guida, la pubblicazione della versione digitale pdf e la realizzazione del video di presentazione generale del progetto (*video hero* di cui al Capitolato speciale).

Quanto sopra costituisce presupposto minimo ai fini della liquidazione della prima tranche.

La fattura sarà emessa dopo riscontro della Stazione appaltante.

2. A conclusione dell' annualità 2027, l'operatore economico consegnerà a mezzo PEC con le modalità previste dal Capitolato, la relazione finale dell'intero progetto.

A seguito di verifica dell'avvenuta realizzazione totale di tutti i prodotti ed iniziative previsti dal Capitolato, la Stazione Appaltante ne darà opportuno riscontro ai fini dell'emissione della fattura a saldo.

Le fatture elettroniche, una volta verificata la regolarità anche contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), dovranno essere trasmesse col Codice univoco E6A9MX, e saranno liquidate dal Responsabile del Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione". Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento della fattura. La fattura dovrà riportare il CIG, l'indicazione della determinazione dirigenziale di affidamento ed

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

il numero dell'impegno di spesa, oltre alla dicitura "Progettazione, realizzazione, divulgazione e promozione di una guida multimediale e cartacea per i territori di montagna".

Si precisa che l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

**ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore deve comunicare alla Regione, prima della stipulazione del contratto, gli estremi (IBAN) del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, su cui accreditare il corrispettivo contrattuale nonché le persone autorizzate ad operarvi.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CIG. Le fatture dovranno essere trasmesse in modalità elettronica mediante il Sistema di interscambio (SdI), utilizzando il Codice univoco E6A9MX .

Il contratto si risolverà di diritto ex art. 1456 c.c. in tutti i casi in cui le transazioni, relative alla commessa in oggetto, siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

**ART. 8 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

Il RUP del presente progetto è il dirigente del Settore regionale "A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

**ART. 9 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.**

Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertare la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato tecnico.

La verifica di conformità è effettuata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), che sarà individuato con il provvedimento di aggiudicazione del servizio.

Il DEC effettua la verifica delle prestazioni al fine di accertare che esse siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ART. 10 - OBBLIGHI DELL' APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel Capitolato Tecnico Prestazionale.

L'operatore economico dovrà garantire la conformità dei prodotti editoriali ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) vigenti in materia.

L'Appaltatore si obbliga a:

- comunicare al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste dal presente contratto e dal Capitolato Speciale d'appalto;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità e/o conflitto d'interesse al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

• consentire al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione, di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi, con le modalità e nei tempi prescritti nel Capitolato Speciale d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Piemonte, l'Affidatario non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. L'Affidatario del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

L'esecutore si impegna a rispettare il Patto di integrità sottoscritto, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale patto darà luogo alla risoluzione del contratto.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ART. 11 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A**

**TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO**

L'Appaltatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza, ai sensi del d.lgs. 81/08. L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere, che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione Individuali per eseguire le attività richieste, sollevando la Regione da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente contratto, tutta la normativa vigente alla data attuale e di espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi. L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto, nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

dell'Appaltatore o del subAppaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

**ART. 12 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

Il subappalto e le conseguenti responsabilità dell'appaltatore come ogni altro aspetto contrattuale, sono disciplinati dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023.

**Art. 13 DIRITTI DI PROPRIETA'**

La Regione Piemonte acquisisce il diritto sine die all'utilizzo di tutto quanto realizzato dall'affidatario nell'espletamento del servizio per le proprie strategie di comunicazione e per i propri fini promozionali o istituzionali, compresa l'apposizione del logo di Regione Piemonte, laddove ritenuto opportuno dalla Stazione Appaltante.

L'affidatario è l'unico responsabile di tutto ciò che sia oggetto della sua produzione e pertanto si obbliga ad escludere ogni responsabilità della Regione Piemonte nei confronti di terzi.

In particolare, l'affidatario deve essere unico autore degli elaborati che andrà a realizzare e tali elaborati/prodotti non devono ledere diritti di terzi; qualora ritraggano soggetti per i quali è necessario il consenso o l'autorizzazione, egli deve ottenerlo.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione Piemonte, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale previsto. In caso d'inadempimento da parte dell'affidatario degli obbli-

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

ghi di cui ai precedenti commi, la Stazione appaltante, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente atto, ai sensi delle disposizioni in tema di risoluzione.

**ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a pena di nullità. In caso di inadempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

**ART. 15 - MODIFICHE DEL CONTRATTO**

Nessuna modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore, se non autorizzata dal RUP e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante, nel rispetto comunque di quanto previsto dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

**ART. 16 - RECESSO**

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 d.lgs. 159/2011 la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito dall'art. 123 del d.lgs. 36/2023.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Regione risolve il contratto, nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del D. Lgs 36/2023 ed in ogni altro caso previsto dalla vigente normativa.

La Regione procede, inoltre, automaticamente alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) grave inadempimento previa diffida;
- b) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale complessivo;
- c) mancata reintegrazione della garanzia definitiva richiesta di cui all'art. 18 del presente contratto;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice di comportamento della Stazione Appaltante;
- e) inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) violazione delle norme riguardanti il divieto di cessione a terzi del contratto;
- g) qualsiasi altra circostanza che dia luogo ad un inadempimento o violazione a danno della Stazione Appaltante;

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Ogni contestazione in merito alla legittimità del provvedimento della risoluzione del contratto non potrà essere invocata dall'Appaltato-

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

re stesso per rifiutare o ritardare l'adempimento dell'obbligo di consegnare immediatamente i prodotti delle prestazioni di servizi- nello stato in cui si trovano

In caso di risoluzione, la Stazione Appaltante ha la facoltà di escutere la cauzione per l'intero ammontare e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell' Appaltatore per il risarcimento del maggior danno. In ogni caso resta salva la facoltà della Regione di procedere all'esecuzione del Contratto affidando il completamento dei servizi ad un'altra impresa.

Tutti i costi aggiuntivi sostenuti saranno a totale carico dell'appaltatore.

L'Appaltatore dovrà in ogni caso risarcire qualsiasi danno diretto e indiretto che possa comunque derivare dall'inadempienza dell'Appaltatore stesso.

**ART. 18 - GARANZIA DEFINITIVA**

Ai sensi dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023, a garanzia degli obblighi nascenti dal presente contratto, l'Appaltatore ha prodotto garanzia fideiussoria per l'esecuzione dell'appalto n. , rilasciata da ....., il con le modalità di cui allo Schema Tipo del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 16/09/2022 n. 193 (GU n. 291 del 14 dicembre 2022).

La garanzia definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più al prestatore dei servizi rispetto al-

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

le risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione) la garanzia di cui la Regione abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La mancata reintegrazione della garanzia costituisce ipotesi di risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

La garanzia resta vincolata per tutta la vigenza del Contratto e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità, secondo le modalità previste dall'art. 117 comma 8 del D. Lgs. 36/2023.

**ART. 19 - PENALI PER IL RITARDO**

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dall'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno naturale di ritardo rispetto ai tempi contrattuali, sia sull'intera durata del servizio che sulla durata delle singole fasi e delle consegne, non imputabile alla Regione o a forza maggiore o caso fortuito, è applicabile una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo contrattuale, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del Codice degli Appalti, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare la Regione avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Regione al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopprimere alle infrazioni dell'Appaltatore, e non esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni procurati dal ritardo sopracitato.

L'applicazione di eventuali penali, così come la rifusione delle spese sostenute dalla Regione per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Appaltatore, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Appaltatore successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata. L'Appaltatore è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei dati personali nell'ambito della presente procedura di affidamento, il trattamento medesimo sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 del GDPR, e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza, l'integrità e la disponibilità e potrà essere effettuato utilizzando supporti cartacei ed informatici. A tal fine si richiama l'informativa sottoscritta in sede di presentazione dell'offerta.

**ART. 21 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI**

L'Appaltatore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

**ART. 22 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Eventuali controversie tra la Regione e l'Appaltatore relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto saranno definite a norma dell'art. 211 del D.Lgs. 36/2023. Nel caso non si raggiungesse l'accordo bonario tra le parti, le controversie saranno deferite alla competente Autorità giudiziaria, Foro di Torino.

**AII..... - SCHEMA DI CONTRATTO**

**ART. 23 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE**

Il presente Contratto è redatto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs 36/2023 e sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Il contratto sarà repertoriato presso il settore regionale competente.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere il pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10, del d.lgs. 36/2023 e dell'allegato I.4 che quest'ultimo dichiara di aver corrisposto mediante modello F24.

Per l'Appaltatore (Firma digitale - Il Legale rappresentante - dott. ...)

Per la Regione Piemonte (Firma digitale - La Dirigente - dott.ssa Barbara Bellini)